

Museo delle Navi Antiche di Pisa. Progettazione della comunicazione integrata.

Mariasole Bernicchi, Silvia Burbi, Lorenzo Cantini, Simona Filidei, Valentina Madaghiele, Luca Ribechini
gruppo 3° classificato

Criteria progettuali e linee guida

Riportare i visitatori al tempo che fu: questa è stata la linea principale che ci ha condotto per tutto il progetto del museo e del suo allestimento: la nostra volontà è stata infatti quella di inserire i fruitori del museo in una atmosfera "storica".

Il percorso si snoda lungo le celle dove trovano collocazione i reperti, organici e non, per approdare poi alla sale principali, nonché quelle spazialmente più importanti, dove fa mostra di sé l'Alkedo, il pezzo forse più significativo dell'esposizione, insieme ad alcune altre navi.

I visitatori, dopo aver oltrepassato l'angolo ingresso, guardaroba, punto informazioni, si dirigono verso il corridoio principale, completamente tinteggiato in color amaranto, utilizzato come punto di snodo e collegamento con le celle.

Nel corridoio centrale sono disposte numerose sedute, realizzate a forma di chiglia rovesciata, in mogano e tessuto, con un pannello superiore che oltre a dare informazioni descrittive, richiama l'albero maestro e la vela della nave. Il corridoio ci conduce alle celle, dove sono allocati i reperti di minore dimensione, collocati in teche, modulari e smontabili, che fanno risaltare gli oggetti e lasciano spazio a cambiamenti nel caso in cui gli oggetti debbano trovare poi altra collocazione, o semplicemente dovessero essere sostituiti da altri con differenti dimensioni. Nelle celle, gli ospiti vengono accolti da un'atmosfera suggestiva data soprattutto da vele ancorate al soffitto con appositi sostegni e da luci retrostanti che caratterizzano l'intera sala con un color beige, che mette in evidenza i colori forti delle teche.

Specifiche tecniche di allestimento e immagine coordinata

Altro punto caratteristico dell'allestimento sono le grandi vetrine, che occupano tutta una cella, rivestendola interamente di vetro, in modo tale da potervi collocare gli oggetti più grossi. Sono strutturate in modo tale da poter essere osservate da entrambi i lati e da poter essere facilmente raggiungibili dal personale di servizio per la manutenzione.

Tornando poi nel corridoio, le persone avranno facile accesso alla sala multimediale, costituita da un pavimento a pannelli, dove verrà visivamente ricostruito il mare, o

comunque la presenza dell'acqua attraverso schermi che ne riprodurranno i colori e le luci. La sala sarà quasi per la totalità tinteggiata con colori scuri che faranno riecheggiare le ombre del pavimento. Alle pareti sono appesi schermi, nei quali verranno proiettati filmati con ricostruzioni storiche di vita quotidiana o delle fasi di ristrutturazione delle navi. Gli utenti usciranno così dalla sala completamente impregnati di colori, luci e suggestioni. Si arriva poi al punto centrale dell'esposizione: le tre navi finali che ospitano le navi restaurate. Alle sale in fondo si accede tramite una passerella che le percorre tutte e che dona un punto di vista dall'alto, così da poter immaginare le navi come ormeggiate in un porto.

L'imponente passerella sale dal lato sinistro della prima sala e gira tutt'intorno ai pilastri, così da permettere la vista sia da un lato che dall'altro. Le tre sale vengono quindi fuse e messe in collegamento, per permetterne la visione nella loro totalità, bellezza e imponenza; la struttura è infatti piuttosto importante, suggerita tuttavia dalle proporzioni e dalla morfologia delle sale. Il pavimento della passerella è previsto in touch screen che si illuminano e si colorano con il passaggio delle persone. Le navi sono posizionate su sostegni d'acciaio con sottostante vetro specchiato, così da poter vedere anche la chiglia. Si discende dal lato opposto attraverso una struttura speculare che lascia i visitatori al centro della sala principale in direzione del corridoio (nelle sale è tuttavia lasciato spazio per le navi in futuro restauro). L'altezza della passerella permette, tuttavia, l'approccio alle navi anche dal basso, attraverso una passeggiata lungo le stesse per poterne meglio ammirare tutti i particolari, la struttura e lo stato di conservazione.